



## Con gli «Amici dei gatti» per le problematiche

**SUNO (avr)** La giunta comunale ha dato via libera alla stipula della convenzione con l'associazione «Amici dei gatti» di Galliate per la gestione delle problema-

tiche feline sul territorio comunale. L'associazione è disposta a intervenire in loco per risolvere le stesse, curando, sterilizzando ed eventualmente rilocando i

felini. Il Comune intende contribuire finanziariamente a garantire tali attività definendone le linee operative. Il contributo annuo è pari a 500 euro.

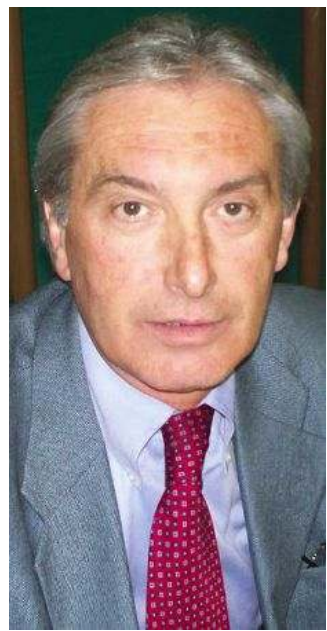
VENEDÌ 23 OTTOBRE 2015  
NovaraOggi

Novarese **44**

**PROCESSO** Sul banco degli imputati 15 persone chiamate a rispondere di turbativa d'asta, abuso d'ufficio, false certificazioni, tentata concussione

# «Sistema Vinzaglio»: parla Gaudenzio Sarino

All'epoca dei fatti era responsabile dell'ufficio tecnico, unico assolto nell'udienza preliminare. Si torna in aula il 17 novembre



Gaudenzio Sarino

**VINZAGLIO (fdn)** «Tutto era nato dal fatto che lui (la persona che con la sua denuncia sporta nel giugno del 2006 diede il via all'inchiesta culminata nel 2009: ndr) aveva chiesto una concessione edilizia per sistemare un fabbricato. Sono andato da lui nel dicembre del 2007 gli ho riferito quel che mi era stato detto e ho anche aggiunto che secondo me era una follia, che il sindaco non poteva intervenire; mi sembrava illogico che potesse intervenire in questo modo».

A parlare in aula alla seconda udienza del processo sul cosiddetto «Sistema Vinzaglio», **Gaudenzio Sarino**, all'epoca dei fatti responsabile dell'ufficio tecnico per l'edilizia privata del piccolo comune - 600 anime - a cavallo tra le province di Novara e Vercelli, unico assolto tra gli otto che nel 2012 uscirono di scena con riti alternativi nel corso dell'udienza preliminare.

«Sì, ho parlato con Olivieri (**Antonio Olivieri**, «penna bianca» ex proprietario della discoteca «Orchidea Selvaggia», secondo l'accusa personaggio principale

dell'inchiesta, ndr). Me lo ricordo bene: era il venerdì santo del 2008, mi telefonò minacciandomi. Chiamai i carabinieri, poi è intervenuto il sindaco».

Tutta la vicenda l'aveva raccontata in aula nel marzo scorso la persona che con la sua denuncia diede il via all'inchiesta. «Abito a Vinzaglio da più di vent'anni. - aveva detto - Conoscevo quella società, che gestiva ristorante, campo da squash e da tennis, piscina e discoteca. Quando fallì, gli immobili furono frazionati e venduti all'asta dal tribunale di Novara. Mi interessava il lotto vicino alla mia proprietà, così partecipai, non una, ma due volte perché alla prima il lotto era stato aggiudicato da una società milanese che poi però non saldò e quindi si fece un'altra asta». Sul banco degli imputati 15 persone chiamate dalla procura a rispondere, a vario titolo, delle accuse di turbativa d'asta, abuso d'ufficio, false certificazioni, tentata concussione e reati connessi con l'immigrazione. A processo (riunione di due filoni distinti, uno relativo alla turbativa d'asta, l'altro ai

reati connessi all'immigrazione), l'ex sindaco di Vinzaglio, **Gian Mauro Paderno**, **Antonio Olivieri**, l'ex assessore **Massimo Antonelli**, **Stefano Bianchi**, **Alvaro Contarino**, **Giovanni Fortunato**, **Salvatore Giacco**, **Antonino Macri**, **Fabio Michelucci**, **Adnan Salama Elmoursi Mohamed**, **Mario Molinaro**, **Vittorio Nesci**, **Carmen Picciariello**, **José Rivetti** e **Angelo Suma**. «Volevo fare delle ristrutturazioni, andai in Comune, pagai gli oneri poi, quando i lavori erano già avanti un giorno venne a casa mia il sindaco, Gian Mauro Paderno. Mi disse che il mio vicino mi avrebbe denunciato perché lì non potevo costruire, che avrei dovuto buttare giù tutto a meno che non pagassi 30mila euro. Fu fatta una sanatoria e pagai 45mila euro. Le minacce poi da me si estesero anche a mia nuora con pressioni sul lavoro». Parte civile al processo anche il Comune di Vinzaglio. Si torna in aula il 17 novembre per ascoltare altri testi e per l'esame di alcuni degli imputati.

Daniela Fomara



Gian Mauro Paderno

## SUNO Maria Bonazzi spegne le «prime» 104 candeline con famigliari, sindaco e amici «Alla mia età, non riesco più a fare le scale»



**SUNO (avr)** «Tanti auguri Maria Bonazzi. Mille di questi giorni». La nonnina, che ormai ha «fatto l'abbonamen-

to» al compleanno a tre cifre, ha soffiato sulle «prime» 104 candeline circondata dalla numerosa famiglia, dalle amicizie più care e dal primo cittadino **Nino Cupia**. Tempra forte e spirito giovane per la festeggiata che ha ricevuto tanti regali ma, soprattutto, tante richieste di consigli per arrivare alla sua età. Segreti che Maria Bonazzi svela e non svela perché è giusto così... Una vita da giovane mondina instancabile e un grande amore per il marito **Pietro** che l'ha lasciata vedova 30 anni fa. Il lavoro nei campi prima, anche per aiutare l'amato Pietro con il suo lavoro, e il piacere di dedicarsi all'uncinetto dopo. I ritmi delle giornate di Maria Bonazzi sono scanditi dalle letture, dalla preghiera, dalle conversazioni e, appunto, dai lavori all'uncinetto. Per l'arzilla nonnina dal compleanno record, i «nuovi» 104

anni è come non sentirli: occhi vispi, sguardo sempre attento e mente lucida. «Mi piace leggere - commenta la festeggiata - e adoro lavorare all'uncinetto. Fino all'anno scorso salivo anche le scale. Quest'anno, invece, ho qualche problemino in più. Mannaggia. Però mi muovo ancora. Non so stare ferma». Nella sua vita, Maria Bonazzi ha visto tanto e, purtroppo, ha dovuto assistere anche all'orrore e alla disperazione di due guerre. «Mia mamma - racconta la figlia **Laura** - ci ha sempre raccontato della guerra. Esperienze forti e terribili che hanno lasciato segni indelebili in lei e, soprattutto, in mio papà che ha combattuto la guerra». Già sposata con Pietro, Maria Bonazzi è stata, infatti, una della tante mogli in ansia a casa, in attesa che il marito tornasse dalla campagna di Russia. Il



Sopra e a sinistra Maria Bonazzi con la nipote Elena, il sindaco Nino Cupia, parenti e amici

25 settembre, giorno dei festeggiamenti, la famiglia ha scelto di organizzare una festa semplice, casalinga, per farle sentire «il tifo» delle generazioni che lei ha visto nascere e che, oggi, la chiamano nonna; c'era la figlia Laura e c'era la nipote **Elena**, c'erano gli amici e c'erano i parenti. E allora, «tanti auguri nonna Maria, mille di questi giorni».

## A Casalino tutto pronto per l'oasi faunistica e floristica

**CASALINO (stg)** Un'iniziativa senza precedenti per il territorio novarese, studiata per riportare le persone e soprattutto i più giovani a riavvicinarsi ai paesaggi naturali; una novità che si spera possa coinvolgere tante persone; queste le premesse che si sono prefissati il sindaco di Casalino **Sergio Ferrari**, la presidente dell'At

riqualificare il vecchio cimitero di Ponzana, la frazione di Casalino, e fare un'oasi faunistica e floristica, con piante e arbusti colorati che attirino d'estate insetti e farfalle mentre gli uccelli d'inverno. Un vero polo naturale, come non ce ne sono in zona. «Senza l'Ati non sarebbe stato possibile tutto questo e quindi a

loro vanno i più sentiti ringraziamenti; sabato 24 ottobre presenteremo l'inizio dei lavori con una giornata dedicata a questa iniziativa, con un convegno la mattina, un buffet a pranzo e il pomeriggio visiteremo l'oasi palustre di Casalbeltrame - ha sottolineato il primo cittadino Ferrari - inoltre la mattina del giorno dopo ci sarà un'apertura straordinaria di alcuni monumenti del luogo, come il Castello di Casalino». **Ettore Rigamonti** ha poi voluto aggiungere: «Siamo riusciti ad attirare visitatori da tutti Italia e dalla Svizzera grazie all'avvistamento del nibbio bianco dalle nostre parti, evento rarissimo; con questa oasi contiamo di ripeterci, avvicinando anche i giovani, che nell'ultimo periodo hanno mostrato molto interesse nella natura».

Riccardo Paggi



Ettore Rigamonti, Maria Rosa Fagnoni, Sergio Ferrari

**Maria Rosa Fagnoni**, l'agenzia turistica locale della Provincia di Novara e **Ettore Rigamonti**, dell'associazione «Novara Bird watcher», nel corso di una conferenza stampa tenutasi lo scorso lunedì 19 ottobre. L'idea è quella di

## Borgolavezzaro: festa a base di castagne per gli ospiti dell'Opera Pia

**BORGOLAVEZZARO (cio)** Alla casa di riposo Opera Pia Corbetta di Borgolavezzaro gli ospiti come ogni anno nel periodo autunnale hanno gustato l'ottima castagnata preparata grazie al locale gruppo alpini mentre il personale della cucina ha preparato anche castagne bollite e un de-

lizioso castagnaccio. Non poteva mancare, ad allietare il pomeriggio, durante il quale si sono festeggiati anche i compleanni del mese, il duo musicale Carlo e Angelo. Ora gli ospiti sono in attesa della prossima festa che sarà a novembre e avrà come tema il cioccolato.



## Trivellazione del pozzo petrolifero esplorativo di Carpignano Sesia? I sindaci rimangono fermi e determinati sul loro «No»

**CARPIGNANO SESIA (cio)** Si è svolta mercoledì 14 ottobre a Torino la seconda conferenza dei servizi nella quale è stato esaminato il progetto Eni per la trivellazione del pozzo petrolifero esplorativo di Carpignano Sesia. Una conferenza in cui la quasi totalità dei presenti ha riportato un giudizio secco e determinato: parere negativo. Infatti il progetto presentato dai tecnici di Eni, che avevano ottenuto una proroga, non ha chiarito i dubbi e le perplessità già in precedenza sollevate e quindi la situazione non si è risolta. A questo punto il re-

sponsabile del progetto dovrà presentare una relazione alla giunta Chiamparino che nell'arco di tempo di novanta giorni dovrà esprimere il proprio parere al ministero dell'Ambiente. A sua volta il ministero stesso dovrà, entro centottanta giorni, decidere se dare l'autorizzazione per procedere o no alla trivellazione. Erano presenti alla conferenza il sindaco di Carpignano Sesia, **Giuseppe Maio** e il suo gruppo amministrativo, il sindaco di Fara Novarese, **Ennio Prolo** e il sindaco di Silavengo, **Ivo Zanetta**. Tra i motivi che non hanno

convinto i presenti ci sono i rischi di contaminazione della falda acquifera che sono stati motivati da **Salvatore Fiori**, consulente del comune di Carpignano Sesia, con spiegazioni tecniche. Il comitato Dnt, che continua la sua lotta contro le perforazioni, ha deciso di procedere alla convocazione di un'assemblea per riunire tutti coloro che in Piemonte non vogliono le trivellazioni per dimostrare alla Regione la posizione contraria a questo progetto.

Simone Cerri